

CASTELSANGIOVANNI - Le costruzioni realizzate sotto la guida del fotografo Massimo Bersani "voleranno" in Giappone

Gru di carta, il vescovo "va a scuola"

Come i bambini, monsignor Monari si è cimentato con carta e forbici

CASTELSANGIOVANNI - «Un messaggio di pace che dagli alunni delle scuole di Castelsangiovanni si allarga idealmente ai bambini del Giappone e di tutto il mondo per dire no alla guerra».

Era lo slogan che ieri pomeriggio ha accompagnato il laboratorio per la costruzione delle gru di carta, simbolo di pace, che ha impegnato una trentina di alunni delle classi IV a e b delle scuole elementari Tina Pesaro di Castelsangiovanni e che ha avuto un'ospite d'eccezione.

Tra gli alunni impegnati nella costruzione delle gru con la tecnica degli origami, e che a breve verranno spedite in Giappone, è giunto infatti a sorpresa anche il vescovo di Piacenza monsignor **Luciano Monari** che, carta e forbici alla mano, ha partecipato alla costruzione di una gru di carta.

Il vescovo ha fatto il suo ingresso in classe a metà pomeriggio dove erano riuniti i bambini impegnati nel laboratorio tenuto dal fotografo borgonovese **Massimo Bersani**.

Lo stesso che lo scorso autunno si è fatto promotore dell'iniziativa insieme a diverse scuole e comuni della vallata. Durante il laboratorio il fotografo ha spiegato l'iniziativa che, in estrema sintesi, si propone di raccogliere mille gru di carta costruite



Monsignor Luciano Monari insieme ai bambini si è cimentato nella costruzione delle gru della pace

con la tecnica degli origami dagli alunni coinvolti nell'iniziativa, che poi verranno spedite in Giappone ai loro coetanei.

Ad oggi sono circa settecento le gru di carta fin qui fabbricate da altrettanti bambini che nelle prossime settimane verranno spedite in Giappone, dove i piccoli coetanei degli alunni valtichonesi le porteranno nei luoghi simbolo dove caddero le bombe, il cui ricordo è ancora ben impresso nella memoria collettiva dell'intera nazione giapponese.

Insieme alle gru agli studenti delle due classi che ieri pomeriggio hanno preso parte al laboratorio, guidati dagli insegnanti **Serena Taccioni**, **Maria Teresa Preda**, **A-**



Ancora alcuni momenti della lezione tenuta da Massimo Bersani per la costruzione delle gru di carta



gostino Sisteli e dal presidente **Pillade Cavallotti**, il fotografo ha anche chiesto di scrivere un haiku, un pensiero

di pace composto da pochi versi che verrà spedito insieme alle gru che raggiungeranno il Giappone.

Durante l'ora di laboratorio i bimbi ed il vescovo Monari, accompagnato dal parroco don **Giuseppe Illica**,

hanno anche ascoltato la leggenda di **Sadako**, la bimba colpita dalle radiazioni dopo lo scoppio della bomba di Hiroshima.

A 12 anni la bimba si ammalò di leucemia.

Per guarire, seguendo una credenza popolare, iniziò a costruire gru di carta con la tecnica degli origami.

Sadako purtroppo morì ma i suoi coetanei cominciarono a costruire gru di carta, le stesse che ancora oggi i bambini giapponesi assemblano in piccole collane che depositano nei luoghi dove scoppiano le bombe. Tutte le gru costruite dai bimbi castellani verranno raccolte, spedite e recapitate al **Nagasaki Shim-bun**, il giornale gemellato con **Libertà** il quale le porterà agli alunni di una scuola di Nagasaki i quali a loro volta le depositeranno nei luoghi simbolo della bomba atomica.

Tra queste verrà quindi recapitata anche quella che ieri il vescovo ha confezionato insieme agli alunni castellani.

Dopo l'ora di laboratorio il vescovo, prima di lasciare la scuola, si è intrattenuto con i professori visitando alcune classi ed augurando agli alunni buon lavoro. E sabato a San Nicolò l'inaugurazione della mostra degli Haiku come riferito nella pagina della cultura.

Mariangela Milani

カステル・サン・ジョヴァンニ市 写真家マッシモ・ベルサーニ指導の羽ばたけ日本へ

「折鶴学びに、司教も学校へ」

子供のようにモナーリ司教、紙とはさみを使って。